



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data
Numero 402 29/11/2015

La nostra liberazione è vicina!

Vigilanza nell'attesa del Cristo: è il tema di questa liturgia. Su di esso ruota la Parola di Dio. La venuta del Signore che noi attendiamo non è la sua nascita nella carne, realizzatasi più di duemila anni fa, ma la venuta alla fine della nostra vita e soprattutto alla fine dei tempi. Noi crediamo che Cristo ritornerà per dare compimento alla storia. Prima che questo mistero si compia ci saranno sconvolgimenti cosmici, situazioni di paura e di disagio: segni da accogliere come preparazione alla venuta del Figlio dell'Uomo.

La liturgia odierna si apre con un annuncio, che risuona come squillo di tromba: «In quel giorno...». Si annuncia un giorno a cui tende tutta l'umanità, la storia, il cosmo. Questo giorno per l'Antico Testamento era il giorno messianico. Per noi cristiani è il giorno escatologico, cioè ultimo. Si tratta di quel tempo che mette fine al tempo e che va dalla prima venuta di Cristo – dall'incarnazione alla risurrezione – fino al suo definitivo ritorno.

Nel Vangelo sentiamo Cristo stesso preannunciare questo appuntamento a cui nessuno potrà derogare. Un incontro segnato da episodi di distruzione, dove regnerà l'angoscia descritta in termini apocalittici. Ma questa fine, non è l'aspetto principale che intende sottolineare Luca. Ciò che gli preme

maggiormente è affermare che si vedrà «il Figlio dell'Uomo venire su una nube con potenza e gloria grande». E tale venuta non è vista come una disgrazia, ma come una liberazione. Sembra quasi un processo di morte e risurrezione descritto in poche righe, dove il vecchio dà immediatamente spazio al nuovo e risorge un mondo sovranamente dominato dalla presenza del Figlio dell'Uomo.

Ma Luca, nel suo Vangelo, oltre a tratteggiare il ritorno finale del Messia, invita i discepoli – cioè noi, oggi – ad assumere l'atteggiamento corretto nell'attesa: vigilanza, sobrietà e preghiera. Perché noi non possiamo vivere come chi non aspetta nessuno e adagiarsi piano piano nelle cose di questo mondo. Dobbiamo dunque aspettare ed imparare quella pazienza che fa attendere nella speranza un evento inevitabile che coinvolgerà anche noi. In questo nostro mondo dove sembra imperare la fretta e l'ansia, dove i risultati e i termini devono essere raggiunti in tempi sempre più brevi che cosa significa attendere?

La nostra attesa è un'attesa certa, della quale abbiamo già avuto la caparra: se l'uomo attende Dio è perché il Signore l'ha già raggiunto nel profondo del cuore e gli ha fatto nascere quella segreta nostalgia del suo amore di Padre.

Ma su cosa poggia la nostra attesa? Sulla fedeltà di Dio. Ce lo ricorda la prima lettura, quasi per darci animo e per rinvigorire le nostre forze fiacche. Il tempo di Avvento è un tempo di cammino, un percorso verso Betlemme. E per camminare ci vogliono motivazioni valide ed efficaci che ci sostengano nei momenti bui e critici che mai mancheranno. La nostra forza non la troviamo in noi stessi, ma nell'adempimento certo della promessa da parte di Dio della sua definitiva salvezza. Promessa che contiene tutte le altre. Dio realizzerà le promesse di bene.

Vegliare e pregare nell'attesa del compimento finale della salvezza per noi credenti si identificano a crescere ed abbondare nella comunione tra noi e verso tutti. Crescere ed

Sommario: Pagina

La nostra liberazione	1
Novena immacolata	2
Calendario Novena	2
Le file all'Expo	2
Colorare il mondo	3
Notizie della parrocchia	4

agire nella carità è il modo vero per piacere a Dio. È l'unico modo per prepararci all'incontro con lui, al suo ritorno finale e al suo Natale. È il modo autentico per prepararci all'esame che tutti dovremo sostenere nell'incontro con lui, quando nel suo giudizio ci interrogherà sull'amore. Crescere ed abbondare nell'amore divino, un amore che ci insegna a far piacere a Dio. Far piacere ad un Altro/altro, invece che rincorrere il far piacere a se stessi. Far piacere a Dio dove interiormente viene scandito da questa semplicissima frase, facile da dire non così facile da praticare: l'altro prima di me.

Ma l'imparare a vivere per l'altro, sia che sia presente sia attendendo il suo ritorno, ci fa uscire da noi stessi e ci farà sperimentare nell'esperienza della vita ciò che abbiamo cantato nel ritornello del salmo: «A te, Signore, innalzo l'anima mia».

(tratto da alleluia)

➡ Novena dell'Immacolata, vogliamo spiegare il suo significato?

Novena nel suo significato spirituale vuol dire nove giorni di preparazione a una festa religiosa. Nel nostro caso è la solennità dell'Immacolata Concezione. Voglio qui ricordare altri due periodi liturgici di preparazione a una solennità: l'Avvento per il Natale e la Quaresima per la Pasqua.

La Novena dell'Immacolata è ben inserita nell'Avvento perché ci guida a riflettere sul peccato dei progenitori e sulla promessa da parte di Dio di una salvezza all'umanità.

In particolare la Chiesa attraverso la parola dei profeti riflette sulla preparazione a questo mistero di salvezza fino a giungere al momento della realizzazione del concepimento immacolato (immune da macchia di peccato) della Vergine Maria. L'apertura di Maria all'azione di Dio Padre, in particolare la sua totale disponibilità alla proposta dell'angelo, produce tutto il suo frutto nel giorno dell'Incarnazione del Verbo.

Maria ha qualcosa da dirci attraverso la sua vita semplice, essenziale, profonda, attenta nel capire, conoscere e seguire il Figlio; dunque può insegnarci la strada sicura per arrivare a Lui.

Quest'anno il nostro pensiero si volge soprattutto all'Immacolata Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagnerà in questo Giubileo straordinario che si aprirà proprio l'8 dicembre, **“perché tutti possiamo scoprire e riscoprire la gioia della tenerezza di Dio”**.

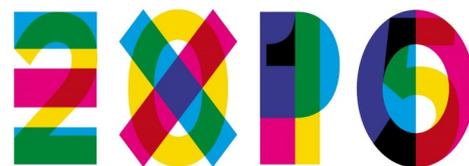
Come ogni anno vivremo questo momento importante al termine della Santa Messa quotidiana delle ore **18:00. alla chiesa del Crocifisso**. Per valorizzare le nostre tradizioni ho dedicato ogni giorno ad una zona che animerà la liturgia e renda viva la celebrazione.



Calendario novena dell'immacolata	
GIORNO	Vie / zone
1° giorno - Lunedì 30	Taragli, San. Lorenzo
2° giorno - Martedì 01	Centro Storico, Via Circonvallazione e Risorgimento
3° giorno - Mercoledì 02	Contrada S. Pietro, zona via XXV Aprile.
4° giorno - Giovedì 03	Vie P. Nenni, Gramsci, Nicolò.
5° giorno - Venerdì 04	XX Settembre, S. Giuseppe.
6° giorno - Sabato 05	Togliatti, S. Francesco, Berlinguer, Giovanni XXIII
7° giorno - Domenica 06	Apostolato della Preghiera e San Vincenzo.
8° giorno - Lunedì 09	R. Sanzio, Amendola, Via Saragat
Festa dell'immacolata	Azione Cattolica - festa del TESSERAMENTO

➡ LE FILE ALL'EXPO E LA SOLITUDINE UMANA

Come tanti anche io sono stato all'EXPO, recentemente chiusosi, a proposito del quale mi vengono in mente alcune considerazioni.



- 1) L'evento, probabilmente anche senza intenzione, di fatto è stato trasformato in una specie di luna park o, se si preferisce, di Disneyland per persone alla ricerca della bistecca di zebra o dei succulenti piatti di insetti, quando il vero tema posto era di una serietà drammatica, essendo la fame nel mondo. A fronte della estrema serietà del problema, cui è stato fatto qualche accenno formale, si è preferito attirare la gente con il più leggero tema delle novità culinarie, che più di un miliardo di persone non potrà mai neppure sognare. A parte le iniziative dello stand della Città del Vaticano, sul tema è in pratica calato il silenzio, almeno nella comunicazione al popolo. In questo modo l'EXPO ha perso una grande occasione di porsi come spartiacque verso la soluzione di questa problematica, per tanti versi scandalosa.
- 2) Per amor di patria tante persone appaiono interessate a proclamare che l'EXPO è stato un grande successo: in effetti mi sembra che si sia verificato un grande flop organizzativo, che ha “costretto” migliaia di persone a stare persino 8 ore in fila solo per poter entrare per qualche decina di minuti in certi stand. Il flop è tanto più grave in quanto sono arrivate esattamente le persone previste (20.000.000) e non di più, il che significa che le file erano o potevano essere ampiamente previste, trovando soluzioni organizzative diverse. Ricorderemo quello avvenuto come l'EXPO delle file e delle code, mentre dimenticheremo presto le bistecche di zebra.

- 3) Anche in occasione di questo evento si è imposto il “politicamente corretto”, cioè il conformismo più banale, sia nell’immagine fatta circolare sia nei giudizi di contenuto. Mi pare che non sia stata prodotta alcuna novità sostanziale e che tutto si sia ridotto ad un gioco, da cui alcuni ora tentano di trarre vantaggi.
- 4) C’è da riflettere anche sul comportamento del popolo italiano (sono stati pochi gli stranieri), che ha sopportato fatiche indicibili solo per entrare nello spazio espositivo (abbiamo già accennato alle ore di coda) e per vedere come si mangia in qualche paese esotico. Si tratta di quello stesso popolo che si arrabbia se deve fare una fila di 10 minuti all’ASL o in qualsiasi altro ufficio pubblico. Come è possibile? Forse i lunghi anni di crisi e di vessazioni fiscali hanno indotto una voglia pazzca di distrazione e di “divertimento”, che sperava di trovare soddisfazione nella ricerca di novità leggere? O forse sta avvenendo un abbassamento del livello culturale generale, che fa passare per buono un gioco di lustrini ed un abbaglio di luce esotica? Oppure, più semplicemente (ma non meno gravemente), è l’ennesima vittoria di quel marketing che costituisce l’arma vincente di tanti prodotti fatti passare per ottimi, anche se sono scadenti?

Girando nel girone infernale che era rappresentato dal Decumano, spinto dalla mia innata curiosità, ho chiesto, a diversi visitatori in fila come facevano a sopportare 6-8 ore di coda. Qualcuno è rimasto stupito dalla mia domanda, qualche altro è rimasto pensieroso quando gli ho fatto notare che 6-8 ore corrispondono ad un turno di lavoro mentre un altro mi ha candidamente confessato che “la fila è stata bella perché mi ha permesso di socializzare”. Queste parole mi hanno fatto tenerezza e mi hanno fatto pensare, perché ritengo che esse siano il segno di una grande solitudine di una persona che “deve” fare 8 ore di fila per poter “socializzare”. Ed ho pensato che noi cristiani dobbiamo porci il problema di questa enorme solitudine e dobbiamo riempirla con un annuncio di vita che non abbia vergogna di Cristo, l’unico che possa riempire la nostre mancanze. Si parla tanto di poveri: in questa società ci sono i poveri per cause economiche, ma forse sono ancora di più, almeno in Occidente, i poveri che soffrono per la solitudine in cui vivono. Allora, ciascuno di noi, personalmente e nelle nostre comunità, dovrebbe mobilitarsi per contribuire a perforare il muro di questa solitudine. E sappiamo che, per questo, il nostro richiamo cristiano deve essere “deciso come gesto, elementare nella comunicazione, integrale nelle dimensioni e comunitario nella realizzazione”. Non possiamo rimanere indifferenti nei confronti della solitudine dei nostri fratelli!!!!.

(G.Brizzi)

AVVENTO 2015

*Misericordia è
colorare il mondo
di OPERE BUONE!*

L’Avvento, tempo di attesa gioiosa!

Gesù bussa alla porta dei nostri cuori, facciamolo entrare per incontrarlo!

In questo avvento abbiamo gli occhi puntati già all’8 dicembre, data in cui Papa Francesco darà ufficialmente inizio all’Anno Giubilare Straordinario sulla Misericordia. Scrive Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo: “Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. (...) Misericordia: è l’atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.”

Sarà proprio la Misericordia a guidarci nel nostro Cammino di Avvento e saranno le Opere di Misericordia Corporale a portarci al Natale, giorno in cui Dio si fa uomo e la Misericordia raggiunge la sua espressione più alta.

I ragazzi del catechismo, insieme con i catechisti, ci aiuteranno a colorare il mondo con le buone azioni che ci vengono suggerite dalle opere di misericordia corporale.

I catechisti hanno preparato una storia che tutti riceverete dai bambini prima di uscire dalla Chiesa, affinché possiate continuare a riflettere durante la settimana su come vivere le opere di misericordia presentate ogni domenica durante la messa.

(I catechisti)

<p>1^a di AVVENTO (letture del ciclo C) Ger 33,14-16; Sal 24 (25); 1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36 <i>La vostra liberazione è vicina.</i> R A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.</p> <p style="text-align: center;">INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO</p>	<p style="text-align: center;">29 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Coloso per Palmiero e Antonella. Giuseppe Brizzi per def. Fam. Fam. Pittori per Secondo, Mario e def. Fam. Fam. Schiavoni per def. Fam. Saturni Laura per Saturni Valerio, Anibaldi Costantina. Fam. Giulianelli per Giuseppa Giulianelli. Bosoletti Giannina per Dino, Augusto e Erminia. Grugnaletti Serenella epr Adelelmo. Venanzi Natalina per Idolo e Maria. Brega Dia per Aldesino, Gianfranco, Lucio e Guerrino. Adele Magnoni per Giuseppe. <p>Ore 11.00 S. Messa S. Francesco -Pro populo. Ore 18.00 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pieralisi Lauretta per Caterina, Achille, Nello e Gino.
<p>S. Andrea, apostolo (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p style="text-align: center;">30 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 15.00 Incontro di preparazione per la cresima. Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> “Die Septimo” di Baldarelli Aurelio. <p>Ore 21.15 Incontro Azione Cattolica.</p>
<p>Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24 <i>esù esultò nello Spirito Santo.</i> R Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.</p>	<p style="text-align: center;">1 MARTEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso Adorazione Eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> Piergiovanni Maria Teresa per Nazzareno, Iolanda, Giovanni e Elio. <p>Ore 18.00 Santo Rosario - Novena dell'immacolata. Ore 21.15 Incontro dei catechisti - Catechesi di Don Paolo Ravasi (Parroco della parrocchia Divino Amore).</p>
<p>Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37 <i>Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.</i> R Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.</p>	<p style="text-align: center;">2 MERCOLEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Sartarelli Donatella per Erina Carbini, Matilde Calderigi. <p>Ore 21,15 PROVE DI CANTO - SALA DON BOSCO</p>
<p>S. Francesco Saverio (m) Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27 <i>Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i> R Benedetto colui che viene nel nome del Signore</p>	<p style="text-align: center;">3 GIOVEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Lauretta Pieralisi per Pierucci Carla. <p>Ore 18.45 Adorazione Eucaristica - preghiera silenziosa Ore 21.00 Preghiera animata da Rinnovamento nello Spirito</p>
<p>S. Giovanni Damasceno (mf) Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31 <i>Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.</i> R Il Signore è la mia luce e mia salvezza.</p>	<p style="text-align: center;">4 VENERDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 17,00 Coroncina della Divina Misericordia e a seguire Adorazione guidato da AdP. Ore 18,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pro Apostolato della Preghiera. <p>Ore 21.15 Incontro con i genitori dei ragazzi della Cresima.</p>
<p>Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147); Mt 9,35-10,1.6-8 <i>Vedendo le folle, ne sentì compassione.</i> R Beati coloro che aspettano il Signore</p>	<p style="text-align: center;">5 SABATO LO 1^a set</p>	<p>Ore 14.30 Catechismo - in sala San Placido. <u>I ragazzi della 4° e 5° elementare vengono direttamente in Chiesa San. Francesco.</u></p> <p>Ore 17.00 Disponibilità per le confessioni - C. S. Francesco. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario .</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Baldarelli per Giovanni. (1° anno) Giampieretti Quartina per Cesare, Palma e Alvaro.
<p>2^a di AVVENTO Bar 5,1-9; Sal 125 (126); Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 <i>Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!</i> R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.</p>	<p style="text-align: center;">6 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ceccolini Mirella per Ceccolini Duilio. <p>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - Battesimo di Nicole Ranco.</p> <p>Ore 18.00 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Basili Giuliano per Teresa e Gino. Fam. Sebastianelli per Elvio e def. Fam. Carbini Gianfranco per Carbini Arnaldo e Onorina. Fioranelli Annunziata per Luciana. Gloria Serloni per Floriano Febo Pazienti.
<ul style="list-style-type: none"> Lunedì 30 inizio la novena dell'Immacolata, che festeggeremo Martedì 8 dicembre, celebrazioni come giorno festivo. Lunedì 30 ore 21.15 Incontro di Azione cattolica con lectio divina. Anche quest'anno, l'Azione Cattolica di Jesi, propone, in Avvento, un tempo di riflessione e meditazione sul Vangelo della Domenica. L'invito è rivolto a tutti, associati e non. Gli incontri si terranno ogni venerdì di Avvento, alle 18.45 alle 20.00, presso la sede diocesana dell'associazione in piazza della Repubblica. Martedì 8 dicembre Azione cattolica festeggia il tesseramento all'associazione, con la partecipazione alla S. Messa delle 11.00. Mercoledì 9 dicembre accensione dei “fuochi della venuta”. 		